Martedì 31 Marzo - 1931 - IX

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 77

v. Vittorio Veneto 44

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' It. S. A. Via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali

Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste Avvisi finanziari. Comunicati L. 1.50.

Rivoluzione: clima duro

ROMA, 30. — « Gioventù Fascista » pubblica.

« Il clima di una Rivoluzione profonda che voglia, oltre gli istituti politici ed economici, trasformare gli spiriti ed i costumi, diventa a un certo momento così « duro » che rende la vita difficile alle seguenti categorie di individui.

« Prima di tutto ai vigliacchi in genere e a quelli che hanno il coraggio una volta sola nella vita. Ci sono sempre i timorosi che si sia andati o si vada troppo oltre. Che si tiri troppo la corda. Sono gli stessi che si domandano — amleticamente dubbiosi — se si doveva o no prorogare, ad esempio, il Tribunale Speciale. E' gente che ha lasciato crescere l'àdipe e nell'atmosfera rivoluzionaria non può più respirare.

« Dopo i vigliacchi, vengono i poltroni. Hanno magari lottato, ma ora vorrebbe godere gli ozi più o meno facili di Capua. Sono per il minimo sforzo e per il massimo riposo. Si lasciano, tutto al più, rimorchiare.

« Il clima della Rivoluzione diventa particolarmente duro per i « profittatori ». Costoro sono di varie specie. Politici, economici, morali. Anche morali. Gente cioè che pretenderebbe il riconoscimento di meriti intellettuali che non esistono. Coloro che si proclamano letterati, avvocati, professori, artisti, poeti, filosofi, musici del Regime, soltanto perchè hanno una tessera e non l'ingegno, sono dei « profittatori ». Anche per costoro a un certo momento il clima diventa duro e lo artificio della loro posizione si spezza.

« Finalmente una categoria non meno interessante è quella dei cosidetti « delusi », in buona e malafede. Delusi perchè non s'è raggiunta la « perfezione » rivoluzionaria, delusi perchè i « mezzi » adottati sono stati, talvolta, quelli che le circostanze o gli uomini offrivano. O delusi anche perchè la Rivoluzione non si è svolta secondo i modelli e non molte teste sono rotolate con un lungo periodo di terrore, o delusi per la ragione opposta cioè che un po' di terrore c'è stato o ci potrà essere. Delusi perchè non tutti gli uomini sono stati sempre all'altezza della situazione. In questi spiriti traspare il rancore del genio o dello stratega mancato.

« Queste quattro categorie di individui, anche se sono nel Regime sono da considerarsi « controrivoluzionarie ». Più delle necessarie indagini e misure epurative è il clima che li identifica, il clima duro di tutte le Rivoluzioni, il clima — ardente d'entusiasmi e freddo di decisioni — per cui non a tutti è concesso di vivere al polo o all'equatore.

« Un giovane che abbia la disgrazia di appartenere a una di queste quattro categorie quanti anni ha?

« Ottanta ».

MUSSOLINI

Le salme dei Martiri Fascisti a Milano

MILANO, 29. — Il fascismo milanese ha, ieri, accolto con rito semplice e commosso le salme dei camerati Luigi Testa, Angele Tiapago, Bernardo Mazzorana e Genesio Pascolini, uccisi nel Lussemburgo dall'odio antifascista. Il Direttorio Federale, il Direttorio del Fascio, il Segretario Federale, senatori, deputati, Prefetto, Comandante del Corpo d'Armata, il dott. Arnaldo Mussolini ecc., si trovavano alla stazione in attesa del treno che portava le salme dei quattro Martiri e che fu accolto all'arrivo coll'inno « Giovinezza ». Presenti, sono alcuni congiunti delle vittime. Il rito del ricevimento è semplice, austero, commovente. Le salme furono quindi accompagnate alla Casa del Fascio e deposte su catafalchi; su ciascuna bara fu deposta una magnifica corona col nome « Benito Mussolini ».

Le salme sono state vegliate tutta la notte dai camerati nella cripta dedicata alla memoria dei Martiri Fascisti nella sede della Federazione, mentre il popolo ha recato ininterrottamente il suo saluto commosso e un devoto omaggio di fiori.

L'albo predisposto nella sala attigua alla cripta si è andato rapidamente ricoprendo di firme.

Stamane la città si è raccolta interamente attorno ai Caduti. Agli edifici pubblici e privati era alzato il tricolore a mezz'asta. In piazza Belgioioso sono convenute tutte le autorità tra cui l'on. Parolari in rappresentanza di S. E. Giuriati e per il Direttorio del Partito. Erano presenti anche con rappresentanze i gagliardetti di Belluno, di Bergamo e di Gualdo Tadino.

Mentre le Salme, dopo essere state benedette da un sacerdote, poste su quattro carri di artiglieria raggiungevano la vicina chiesa di San Fedele, ove ha avuto luogo l'ufficio funebre. le forze fasciste, le associazioni, le organizzazioni sindacali, dopolavoristiche e sportive, mutilati, combattenti, ufficiali in congedo, fasci femminili, giovani fascisti coi capi zona e segretari politici. i membri dei direttori dei fasci della provincia con i gagliardetti e i gruppi rionali e i fascisti della provincia, si disponevano in corteo.

Compiuto il rito religioso, il corteo si avvia precedendo le quattro bare tra una selva innumerevole di gagliardetti e di vessilli. La folla commossa e reverente lungo tutto il percorso è trattenuta da schiere di balilla, di piccole italiane, di marinaretti. Le fanfare numerosissime lungo il corteo suonano gli inni della Rivoluzione. I feretri sono preceduti dalla rappresentanza dell'Esercito, dell'Aviazione, della Milizia, delle Forze Armate, del Comune e da Avanguardisti che recano a braccia le quattro magnifiche corone offerte dal Capo del Governo e seguite dai famigliari e dalle autorità. Al loro passaggio i Balilla salutano alla voce mentre sul cielo volano a bassa quota velivoli in formazione di squadriglia e da ogni finestra si gettano fiori.

Il corteo sfila senza interruzione per tre ore finchè alle 12.30 la folla s'inquadra militarmente in piazza Fiume. Il rito fascista si avvicina al suo compimento. Davanti alla stazione, nel silenzio raccolto dalla folla, l'on. Parolari scandisce a voce altissima il nome dei quattro camerati e per ciascun nome la folla risponde « Presente! » Le salme, care al popolo di Milano che le ha appassionatamente accolte, sono quindi partite per le loro terre natali.

Le direttive per i Fasci Femminili

ROMA, 30. — Il 9 aprile alle ore 10.30, a palazzo Littorio, S. E. il Segretario del Partito parlerà alle delegate provinciali dei Fasci Femminili per impartire le direttive sulle attività loro affidate.

Le gesta dei terroristi nel Goriziano Una scuola incendiata a Plezzo

GORIZIA, 31. — Ignoti malviventi, approfittando della notte, sono penetrati nella scuola italiana nella zona allogena di Oltre Sonzia, in Comune di Plezzo, spargendo di petrolio i pavimenti del primo piano e della soffitta e dandovi poi fuoco. L'incendio è divampato violentissimo causando danni rilevanti. Una parte del tetto è andata distrutta e così pure sono rimasti preda delle fiamme gli indumenti dei maestri abitanti al primo piano. Sul posto si sono recate le autorità per gli opportuni accertamenti. Sono stati praticati una ventina di arresti. Due degli arrestati avrebbero anche confessato.

Una lezione immediata ad un cecoslovacco provocatore

PRAGA, 30. — Questa sera, durante gli incontri per il titolo di campione europeo di lotta, uno spettatore ha lanciato, volgendosi verso di un diplomatico italiano, una frase triviale contro l'Italia. Due rapidi, sonori ceffoni hanno colpito per tutta risposta il provocatore.

L'incidente è avvenuto durante il match fra l'italiano Nizzola e il francese François incontro che per le sue alterne sorti teneva in orgasmo gli spettatori. Questi parteggiavano manifestatamente per il campione francese. Nella prima fila di posti si trovavano molti membri della colonia italiana e fra questi il primo segretario della Legazione italiana a Praga, Principe San Severino di Sant'Agata. A un certo momento, tale Giuseppe Husek, che si trovava proprio dietro il Principe si alzò e gridò con accento di sprezzo, rivolto verso di lui: « Evviva i maccheroni! ». Il segretario di Legazione scattò in piedi e schiaffeggiò ripetutamente il provocatore Il Husek è stato arrestato.

I comunisti impediscono una conferenza di Marinetti a Bruxelles

BRUXELLES, 31. — I comunisti belgi e italiani hanno inscenato una violenta dimostrazione antifascista impedendo la conferenza che l'Accademico d'Italia S. E. Marinetti doveva tenere iersera sulla poesia futurista.

Il congresso Panindiano ha ratificato l'accordo fra il Vicerè e Gandhi

KARACHI, 30. — *Dopo tre ore di discussione pubblica, il Congresso panindiano ha approvato un ordine del giorno che ratifica l'accordo fra il Vicere e Gandhi, riaffermando lo scopo di raggiungere la completa indipendenza, chiedendo un'automia completa per quanto riguarda l'esercito, gli affari esteri, la finanza, la politica fiscale, dichiarando la propria piena fiducia in Gandhi e nominandolo capo della delegazione del Congresso alla nuova conferenza della tavola rotonda.*

Così il Congresso si è chiuso con il completo successo di Gandhi. Durante la discussione Wallabhay Patel ha annunciato che il boicottaggio verrà continuato per i tessuti inglesi ma non per le altre merci inglesi. Gandhi spera di essere in grado di partire per Londra al principio di giugno, desiderando che cominci in luglio la riunione completa della nuova Conferenza della tavola rotonda. Intanto la Commissione di studio per le relazioni federali terrà a Simla al principio di maggio una sessione come preliminare alla seconda Conferenza della tavola rotonda.

Tragico bilancio dei disordini nell'India

LAHORE, 31. — Nel villaggio di Dharamohand una ventina di Siks hanno attaccato i mussulmani, due dei quali sono rimasti uccisi ed una quindicina feriti Venticinque Siks sono stati tratti in arresto.

Il bilancio dei recenti disordini di Cawnporo è il seguente: 42 Indù e 90 Mussulmani uccisi. 219 Indù e 167 Mussulmani feriti; 341 arrestati.

La tratta delle bianche in Romania Vasta organizzazione scoperta a Jassy

BUCAREST, 31. — Il secondo gabinetto d'istruzione della magistratura di Jassy è entrato in possesso di alcuni documenti dai quali è risultata l'esistenza nella città della sede di una potente organizzazione per la tratta delle bianche che aveva ramificazioni nella Moldavia. L'organizzazione operava col solito sistema di attrarre le ragazze della campagna con la promessa di un impiego che poi in realtà non esisteva. Le disgraziate erano in genere avviate verso il levante dopo aver passato un certo periodo nella città. Ma il sensazionale di questa scoperta che è stata dovuta alla denuncia di una delle vittime è costituito dal fatto, secondo quanto è trapelato, che alla organizzazione appartenevano numerosi giovanotti della buona società di Jassy.

L'allevamento del baco da seta Un concorso indetto dall'O. N. D.

ROMA, 31. — L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

Il Commissario straordinario dell'Opera Nazionale Dopolavoro, visti i risultati lusinghieri ottenuti lo scorso anno, indice fra i dopolavoristi provinciali il secondo concorso nazionale dimostrativo per l'allevamento del baco da seta. Con la collaborazione gratuita di una delle principali case semarie del Regno, sarà fornito gratuitamente il seme bachi della qualità adatta ad ogni singola zona. Nel mese di maggio, ad allevamenti iniziati, la Direzione generale dell'O. N. D. provvederà ad indicare ai singoli Dopolavoro provinciali le ditte e le filande cui dovranno essere indirizzati i prodotti conseguiti. Uno speciale diploma di benemerenza con medaglia d'oro sarà rilasciato al Dopolavoro provinciale che avrà ottenuti: a) maggior numero di concorrenti; b) maggior quantitativo di produzione totale; c) maggior numero di premiati appartenenti alle prime graduatorie.

L'atteggiamento italiano di fronte all'unione doganale austro-germanica

LONDRA, 31. — Il prof. Maurizio Gerothwohl nel « Daily Telegraph » in un articolo intitolato « Germania ed Austria », scrive: « L'Italia potrebbe essere duramente colpita dalla progettata unione doganale austro-tedesca. L'Italia non può considerare con piacere la prospettiva della fusione politica della Germania con l'Austria, ma essa considererebbe con ancora minor piacere una federazione economica politica degli altri Stati successori della monarchia austro-ungarica sotto l'egemonia della Francia. Di più lo spirito italiano, che è essenzialmente realista, vede da parecchio tempo che l'Austria non può continuare a vita isolata, ma prima di accondiscendere essa chiede la salvaguardia del suo commercio con la Germania e con l'Austria. Circa l'aspetto politico della questione, l'Italia resta in osservazione, essa desidera la collaborazione diplomatica strettissima con la Gran Bretagna, perchè come questa non ha ragione di accogliere bene la dominazione in Europa di un blocco tedesco o francese ».

Conferenza Internazionale del grano Il messaggio augurale del Re

Lunghi telegrammi da Roma riferiscono ampiamente sui lavori della Conferenza internazionale del grano, la quale tiene due sedute quotidianamente. In quella antimeridiana di ieri, il presidente senatore De Michelis ha comunicato all'assemblea il seguente telegramma mandatogli da S. M. il Re:

« *Rendo vive grazie ai membri della Conferenza internazionale del grano ed a Lei, signor Presidente, del pensiero molto gentile rivolto a me nella loro seduta inaugurale. Seguo con cordiale interesse gli importanti lavori e formulo fervidi voti per il più felice loro risultato* ».

L'assemblea unanime si alza in piedi applaudendo calorosamente e lungamente.

La situazione in Spagna iniziandosi la campagna elettorale Ancora dimostrazioni di studenti e di operai

MADRID, 31. — La situazione continua ad essere alquanto oscura ed anche ieri si sono avuti disordini in diverse città. A Valladolid si è avuta una dimostrazione di studenti e di operai che chiedevano amnistia. Vi è avuto qualche tafferuglio rapidamente sedato dalla forza pubblica. A Cordova una dimostrazione consimile autorizzata dal governatore ha percorso le vie centrali in ordine assoluto ed ha consegnato alle autorità una petizione per l'amnistia. A Barcellona il nuovo partito della sinistra repubblicana di Catalogna, ha tenuto una riunione di propaganda elettorale presieduta dal noto capo separatista Francesco Macia.

A Madrid ieri mattina ha avuto luogo una grande dimostrazione nel momento in cui la guardia civile, terminato il suo servizio, lasciava il palazzo reale. Il pubblico l'accolse con grandi applausi accompagnandola verso la città sino alla caserma alla Puerta del Sol. Migliaia di persone, che stazionavano nella piazza, hanno applaudito con grand entusiasmo i militari al loro passaggio.

A Segovia, la nomina ad alfiere degli allievi della Scuola di Artiglieria ha dato luogo ad una cerimonia nella quale sono stati pronunciati discorsi patriottici esprimenti devozione al Re.

La campagna elettorale si è aperta ieri. Il fatto più notevole in proposito a Madrid è il grande spiegamento di forze dei partiti di sinistra che hanno tenuto non meno di nove comizi in confronto di una sola riunione monarchica tenuta al teatro della Commedia. Alcade Zamora che presiedeva il comizio principale ha pronunciato un discorso violento dinanzi ad una folla grandissima. Assistevano anche numerose signore elegantemente vestite, cosa molto strana nella Spagna. Il Governo sembra determinato a mantenere energicamente l'ordine ed a soffocare qualsiasi tentativo dei partiti estremi. Alla notte la capitale somiglia ad un campo armato con forti distaccamenti che stazionano nei punti più strategici. Il Ministro dell'Educazione da parte sua sta studiando energiche misure da attuare prima della riapertura dell'Università allo scopo di impedire nuove dimostrazioni politiche da parte degli studenti.

Sciagura mineraria in Spagna

MADRID, 31. Ad Oviedo, in seguito ad uno scoppio di grisou nella miniera di Ovierla, 18 operai sono rimasti sepolti. Sono stati immediatamente organizzati i lavori di salvataggio e sono stati estratti finora 9 morti e 4 feriti gravissimi. In segno di lutto i minatori, in numero di 30 mila, sospenderanno domani il lavoro.

Grave incidente nippo-cinese originato da un equivoco

TOKIO, 31. Notizie da Mukden recano che un grave equivoco ha preso la polizia cinese, la quale, scambiando per banditi un gruppo di soldati giapponesi che eseguivano manovre lungo la zona ferroviaria, ha aperto senz'altro il fuoco contro i pretesi malfattori. I soldati nipponici passarono subito dalla finta alla vera battaglia e respinsero gli assalitori e li inseguirono e circondato il posto di polizia, vi si impossessarono di due cannoni, fucili e rivoltelle.

La cosa poteva avere sgradevoli ripercussioni diplomatiche, ma fortunatamente è stata appianata presso il Console giapponese a Mukden, il quale ha riconosciuto l'equivoco in cui era caduta la polizia cinese, accettando le scuse che essa si era affrettata a presentare.

Il calice di San Graal all'esposizione del Louvre

PARIGI, 31. — La « Chicago Tribune » edizione parigina pubblica che il famoso calice di Antiochia, considerato da numerosi archeologhi come la coppa conosciuta sotto il nome di Sant Graal, della quale Gesù e i suoi discepoli si servirono alla Cena, lascierà ben presto i locali sotterranei della Banca di Nuova York, ove è attualmente custodita, per essere esposto al Louvre alla esposizione di arte cristiana. Questo famosissimo calice venne rinvenuto assieme ad altri oggetti sacri tra le rovine della grande chiesa cristiana di Antiochia costruita dall'imperatore Costantino e che l'ultima volta fu distrutta dal terremoto. La coppa era circondata da sculture raffiguranti Gesù e i suoi discepoli.

Scoperta di un filone d'oro nel Sud-Africa

JOHANNESBURG, 31. — Una notizia veramente d'oro circola da qualche settimana nel Sud Africa, la quale naturalmente ha suscita un interesse enorme in tutto il paese. Si tratta di una scoperta di un grosso filone aurifero che, si afferma essere stato trovato a 14 miglia da Krugersborp. 420 appezzamenti sono stati comprati nella speranza di nuove importanti scoperte. Se la notizia sarà confermata, si potrà avere un grande aumento della produzione dell'oro.

Notizie in breve

NONOSTANTE GLI SFORZI DI UNA SQUADRIGLIA di apparecchi di soccorso, nonchè di migliaia di persone messe si alla ricerca, nessuna traccia si è rinvenuta del Southern Loud scomparso con sette persone a bordo una settimana fa, mentre volava da Sidney a Melbourne. Si pensa che l'apparecchio si sia perduto in mare.

UN'ALTRA IMPRESA BRIGANTESCA è stata compiuta a Chicago. Sette banditi armati hanno fatto irruzione nell'ufficio dei magazzini dipartimentali imponendo agli impiegati di non muoversi. Quindi, scassinata la cassaforte, si sono impadroniti di 30 mila dollari. Fatto il colpo si sono dileguati salendo a bordo di una automobile che li aveva attesi alla porta.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

SOLENNI FUNERALI AD UNA GIOVANE SPOSA

Si è spenta ieri a soli 20 anni, dopo penosissima malattia la signora Giacomino Diana Michieli lasciando nella costernazione il marito e due tenere creature che la povera Estinta adorava. Donna di elette virtù, tutta dedita alla famiglia, esempio nobilissimo di madre e di sposa, la sua dipartita ha prodotto sulla cittadinanza un vivo senso di cordoglio.

La salma. ricomposta in una camera ardente, tra una profusione di fiori e di ceri, è stata oggi visitata da centinaia e centinaia di persone. La vegliava il marito signor Giovanni Michieli, straziato dal dolore, e numerosi parenti.

Alle ore 13.30 la cittadinanza gli ha tributato solenni e commoventi onoranze funebri che si svolsero fra un tributo di lacrime, di preci e di fiori.

Un grandioso corteo accompagnava la salma della povera Estinta tra i lenti rintocchi di una marcia funebre.

Precedevano la croce, il clero, le corone delle sorelle Margherita ed Ines, de Fratello Giuseppe, di suocero, cognati e cognata, di Lidia Niccolino e quella candida come un giglio dei suoi due figlioletti Aldo e Silvio.

Su carro di prima classe veniva la bara sulla quale posava una corona di fiori freschi, l'ultimo straziante omaggio del povero marito.

Dopo l'assoluzione della salma nella chiesa di Santa Caterina, il corteo si è recato in cimitero.

Al marito ed ai figlioletti orbati di tanto affetto, le nostre affettuose condoglianze.

FUNEBRI LESSANUTTI

Nel pomeriggio di ieri seguirono i funerali del compianto signor Bortolo Lessanutti, scomparso a 65 anni. lavoratore indefesso e padre di sette figlioli. Notammo nel lungo corteo numerose corone inviate dai congiunti. La salma fu seguita dalla banda cittadina alla quale il povero Estinto fece parte per lunghi anni.

Ai figli ed ai parenti le nostre condoglianze.

LE NOSTRE SCUOLE MEDIE

Posso affermare che il problema delle nostre scuole medie dopo il convegno dei Podestà della Carnia, presieduto da S. E. il Prefetto, è ormai risolto.

Il nostro egregio Podestà, cav. Lino De Marchi, non solo ha esperito pratiche per il pareggiamento ma intende inoltre di ottenere in breve tempo la registrazione.

La Carnia intera accoglierà questa notizia con vivo compiacimento.

La Crociera Atlantica illustrata da una interessante conferenza alle scuole Industriali

Ieri sera, nell'Aula Magna delle Scuole Professionali « Giovanni da Udine », il ten. colonn. della R. Aereonautica nella riserva, signor Dyalma Juretigh ha tenuto a tutti gli allievi della scuola una interessantissima conferenza sulla Crociera Atlantica, vittoriasamente condotta da S. E. Italo Balbo.

L'oratore, che gli udinesi conoscono bene perchè fu comandante nel 1926 dell'Aereoporto « Ferdinando Bonazzi » e che organizzò le « Giornate Aviatorie » in modo splendido così da conquistare l'ammirazione dell'intera cittadinanza, ha, colla sua facile e chiara parola, illustrato, con particolare riguardo al lato tecnico, la più grande prova di viaggio aereo sinora compiuta nel mondo.

Il tenente colonn. Juretigh, che insegna meccanica aviatoria agli allievi della scuola « Giovanni da Udine », ha esposto con una chiarezza di concetti e di idee il lato più interessante del magnifico volo ed è stato seguito dalla prima parola fino all'ultima, con l'attenzione più profonda da tutto l'uditorio che ha imparato, è la parola, come sia stata preparata, condotta e quali siano stati gli effetti e gli insegnamenti commerciali e bellici, che la grande prova ci ha dato.

E ciò l'oratore ha potuto ottenere per la sua grande esperienza di volatore provetto, la sua passione per le questioni aereonautiche e sopratutto per le sue cognizioni tecniche profonde.

In poche parole, il colonnello Juretigh ha illustrata la Crociera da un punto di vista che finora, almeno a Udine, non era stato sviluppato da nessuno.

Ed è un peccato che la conferenza non sia stata fatta al pubblico, alla grande massa, che, nonostante le varie illustrazioni e conferenze, non è ancora edotta su quello che è stata la preparazione tecnica della prova.

In genere si è curato di mettere in risalto quella che fu la preparazione morale-spirituale della Crociera, la quale, se, ha avuto indubbiamente a sua grande importanza, non è stata la sola che abbia concorso alla riuscita del volo.

Il nucleo della conferenza è, come abbiamo detto, il lato tecnico e con esso l'oratore ha messo in evidenza l'enorme importanza dell'applicazione del riduttore che ha permesso di aumentare la potenza dei motori senza che l'elica avesse a subire danni o addirittura potesse spezzarsi nell'immane sforzo del decollaggio a pieno carico.

Per ottenere una maggiore autonomia di volo fu necessario aumentare il carico del carburante e del lubrificante: quindi un aumento di peso

Necessariamente venne aumentata la potenza del motore, ferma restando la superficie portante.

Ma per non aumentare il numero dei giri dell'elica, che sarebbe andata soggetta agli inconvenienti gravissimi cui abbiamo accennato, per poter sfruttare al massimo la potenza del motore al momento del decollaggio, i tecnici hanno ricorso al riduttore di giri aumentando il passo dell'elica.

In questo modo, mentre l'asse del motore spinto al massimo compie un dato numero di giri, l'elica ne compie un numero minore; e avendo il passo più lungo del normale, ne viene di conseguenza che la presa d'aria è uguale o superiore a quella che avrebbe un'altra a passo minore, ma che compisse un numero maggiore di giri.

La questione si può dire sia stata tutta qui e, se la cosa non era nuova è stata però applicata, (e in ciò sta il merito dei tecnici), in modo perfetto.

L'oratore, che ha tenuto avvinto per quasi un'ora l'uditorio, dopo aver messo in evidenza la comunione di intenti e lo spirito che ha animato tutti i volatori, ha brevemente, con alcune cifre salienti, dato le caratteristiche dei magnifici « S. 55 », i vittoriosi di tante crociere; e per ultimo ha illustrato quali siano stati gli alti scopi per cui venne ideata ed effettuata la grande prova.

Ha fatto il confronto tra quella che può essere una prova tra un apparecchio terrestre, l'idroplano ed il dirigibile a riguardo dei quali ha citato i voli del « Graf Zeppelin » e del « Do X », traendo la conclusione che almeno finora quello che ha dato il risultato più soddisfacente è l'idrovolante di media portata.

Ha poi rilevato quali sieno stati gli insegnamenti commerciali ed eventualmenti bellici, che si sono potuti trarre dal volo eroico, che ha dimostrato al mondo quale sia la potenza della nostra aereonautica e la bravura dei tecnici, delle maestranze e degli aviatori italiani. In Italia abbiamo cantieri che possono dare una produzione superiore alla richiesta della Nazione in tempo di pace; quindi è necessario far conoscere all'estero e specialmente alle nazioni deficenti di tecnici e di mezzi, la bontà degli apparecchi italiani.

Solo con prove ardue si arriva a conquistare i mercati stranieri e ad imporre la propria produzione. Ed a questo scopo la Cociera ha servito egregiamente.

Il ten. colonn. Juretigh ha chiuso la sua elevata ed oltremodo interessante conferenza, ricordando ai presenti i Caduti per la causa areonautica, i quali colla loro vita, col loro sacrificio hanno dato un contributo enorme al progresso del volo.

Calorosi, insistenti unanimi applausi hanno ripagato l'oratore della sua nobile fatica. Egli è stato vivamente congratulato dal Commissario della Scuola comm. Calligaris, dal Direttore ing. Scaglione e da tutto il Corpo Insegnante.

A. B.

CRONACA PORDENONESE

DECESSO E FUNEBRI

Ieri mattina è morta, destando largo compianto, la buona e tanto benvoluta signora Maria Treu ved. Botrè, di anni 72, reggente il locale magazzino dei Monopoli dello Stato (sali e tabacchi) del quale il compianto suo marito era il titolare.

Nel pomeriggio di oggi seguirono i funerali, ai quali parteciparono, oltre ai congiunti, un largo stuolo di signore, di amici e varie rappresentanze, tra queste quella del Comando della Brigata di Finanza, numerosi dottori in agraria, amici del figlio dell'Estinta, dott. Urbano.

Dopo le esequie, celebrate nell'arcipretale di San Marco, il lungo corteo si ricompose e proseguì per il Cimitero, dove la salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Presentiamo ai congiunti sentitissime condoglianze.

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Treu ved. Botrè, vennero fatte le seguenti offerte:

Conferenze di San Vicenzo de' Paoli: N. N. lire 100 — Famiglia Asquini, Ditta Paolo Bisol e S., Arturo Melan 20 ciascuno — Giuseppe Gaspardo, Vincenzo Romor, Luigi Romor, Giacomo Palliva, Famiglia Bubba, Elisa Vazzoler, Riccardo Tamai, Gio Batta Ferrarini, Angelo Tomadini, Giusto Fermo, geom. Giorgio Masatti, Arturo Durat, Simoni Giovanni fu Giovanni, Simoni Giovanni di Pietro lre 10 ognuno — Santina Simoni, Ottorino Contarini, Giovanni Zanolini, Luigi Furlan, Buono Casal, Cornelio Adami, Giovanni Ragagnin, Tancredi Bornancin lire 5 ognuno — Angelo Rallo, Maria Baroni lire 2 ciascuno. Totale lire 344.

IL MERCATO DI SABATO

Ecco i prezzi all'ingrosso praticati sabato sul nostro mercato: granoturco lire 40 a 42 — fagioli 80 a 150 — sorgorosso 48 a 52 — frumento 116 a 122 — patate 50 a 55 — buoi e manzi peso vivo 280 a 300 — vacche 220 a 240 — vitelli peso vivo 280 a 300 — maiali 265 a 290 — fieno 14 a 18 — stramaglie 9 a 11 — legna da ardere 12 a 15.

Altre misure: vino mediocre all'ettolitro 120 a 180 — agnelli al chilogramma 2.80 a 3 — uova la dozzina 3 a 3.60 — polli e galline al chilogramma 6.50 a 7 — capponi e tacchini 6 a 6.50 — maiali lattonzoli 50 a 80.

Annega nel Noncello

Stamane, forse colpito da improvviso malore, cadeva nelle acque del Noncello e precisamente dal Ponte di Adamo ed Eva, il fattorino-telefonista dei pompieri Osvaldo Morassut, quarantenne, mutilato di guerra e pensionato.

Malgrado le più attive ricerche il corpo del disgraziato non è ancora stato ritrovato. Lo scomparso era zelante e benvoluto.

Aviano

Un carro investito dal treno

Al passaggio a livello nei pressi di Marsure, ieri mattina è avvenuta una grave disgrazia.

Il treno della Pedemontana di ritorno da Pinzano, investiva in pieno un carro trainato da due mucche, sul quale si trovava il contadino Osvaldo Tassan Din da Marsure, con la nuora Maria. Mentre la donna slanciandosi a tempo dal carro, riusciva a salvarsi, il Tassan, che si trovava nella parte anteriore veniva trascinato con le mucche per qualche centinaio di metri sulle rotaie, riportando lo stritolamento del piede sinistro e parecchie contusioni, specie al capo.

Trasportato d'urgenza il ferito all'Ospedale, il sanitario di turno si pronunciava per la amputazione della gamba, riservandosi però la prognosi.

Azzano Decimo

MANEGGIANDO UNA RIVOLTELLA

Certo Venier Clemente di Giuseppe, abitante in contrada Mantova, trovava sopra un mucchio di ghiaia una rivoltella. Raccoltala, s'affrettava ad esaminarla, ma un colpo ne partiva, ferendolo alla mano destra.

Cividale

I MERCATI DI SABATO

Sui mercati di sabato, sono stati praticati i seguenti prezzi: Carbone lire 30 — legna da 6 a 7 — capponi 8 — galline 8.50 — tacchini 6 — polli 7.50 — uova 28 al cento — burro da 10 a 11 — patate 70 — fagioli 90 a 110 — frumento 106 — granoturco 46 — segala 65 — mele da 2 a 3 — radicchio 1.50 a 2 — spinaci 1 a 1.50 — cavoli 80 a 120 — sedano 1 e 1.50 — brovada 90.

Al foro boario entrarono buoi 121 — vacche 190 — vitelli 292 — suini 369. Prezzi al quintale peso vivo: buoi 450 a 500 — vacche da 260 a 320 — vitelli da 300 a 370 — suini 450 — lattonzoli da 80 a 90 per capo.

CRONACA CITTADINA

Echi della visita del co. Galamini a Tarvisio

TELEGRAMMI

A S. E. Giuriati e a S. E. Motta

Il Commissario Federale dopo la rassegna delle organizzazioni a Tarvisio, ha inviati i seguenti telegrammi:

« Eccellenza Giuriati, Segretario P. N. F. - Roma. — All'estremo lembo della Patria, in cospetto duplice confine, ho passato in rassegna organizzazioni fasciste Tarvisio esempio compattezza disciplina ammirevoli. Loro nome invio Eccellenza vostra deferente omaggio e unisco mio personale ossequio. — Generale Galamini ».

« Eccellenza Motta, Prefetto - Udine. — Accolga sentimenti deferente omaggio gratitudine che popolazione tarvisiana tributa mio mezzo autorevole Capo Provincia Friuli. Unisco mio personale ossequio. — Generale Galamini ».

La propaganda antitubercolare

Il giorno 4 aprile, vigilia della « Giornata del Fiore e della doppia Croce », alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico il prof. cav. uff. Azzo Varisco medico primario dell'Ospedale Civile, oratore designato dalla Federazione italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi terrà una pubblica conferenza di apertura della campagna antitubercolare dell'anno IX.

Offerte pro Festa del Fiore e della Doppia Croce

Banca Commerciale Italiana L. 100 — Ferriere ed Acciaierie di Udine 75 — Cotonificio Udinese 100 — Consorzio Ledra-Tagliamento 50 — Ditta Luigi Moretti, Udine, 100 — prof. Giulio Paoletti e signora 10 — Banca del Friuli di Udine 200 — signora Libera Carletti 5 — Maurizio Hofmann 10 — contessa Anita Pontoni ved. Orgnani 40 — Federazione Friulana e Fascio di Udine 300 — Cassa di Risparmio di Udine 500 — Lucia Zuppelli 25 — Famiglia Chialchia 20.

La Pasqua per i Mutilati

Anche per le feste di Pasqua, come è stato fatto per quelle di Natale, verrà distribuito un pacco viveri a tutti i mutilati più bisognosi e riconosciuti meritevoli e che presentino domanda entro i primi giorni della settimana.

I biglietti per la Pesca di Beneficenza

Il Comitato per la Pesca Pasquale di Beneficenza comunica: Per facilitare le operazioni di vendita dei biglietti e insieme triplicare le probabilità di vincita, ha deciso di ridurre di due terzi il numero dei biglietti bianchi, restando inalterato il numero dei biglietti numerati che saranno 20.000.

Per questo motivo il prezzo di ogni biglietto è fissato in L. 1.

La Pasqua fra gli studenti del Collegio Arcivescovile Bertoni

Prima di chiudere il secondo trimestre e di inviare gli studenti alle vacanze pasquali, la Direzione del Collegio provvide in modo che essi potessero adempiere bene il precetto pasquale. Durante la passata settimana, ogni mattino, prima dei doveri dello studio e della scuola, fu tenuto un corso speciale di istruzione religiosa. Sabato gli studenti si presentarono alla confessione e nella mattina di domenica, durante una messa solenne, S. E. mons. Arcivescovo distribuì loro la Comunione pasquale.

Il M. Rev. P. dott. A. Bonfanti, Preside dell'Istituto interno, avendo tenuto il corso d'istruzione religiosa, donò ad ogni studente un piccolo memoriale, con raccomandazioni particolari per l'osservanza dei doveri religiosi e la integrità dei costumi.

In questo modo i RR. PP. Stimatini hanno adempiuto lodevolmente alla pia tradizione anuale della Pasqua.

Bimbi di Poligrafici al mare

Anche nel corrente anno la Cassa di assicurazione ed assistenza malattie degli operai addetti alle industrie grafiche invierà gratuitamente, attraverso la Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, alle cure marine e montane 30 figli di poligrafici.

Per informazioni gl' interessati dovranno rivolgersi alla Sede della Cassa durante l'orario d'ufficio.

Le domande si chiuderanno il giorno 15 aprile p. v.

Nuovi radiotelegrafisti

Pubblichiamo l'elenco degli allievi del Corso Premilitare Radio-telegrafisti del R. Esercito che hanno conseguito l'attestato di idoneità all'ammissione nei reparti R. T. del R. Esercito, nella R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine »:

Cassutti Giacomo — Colugnatti Adelchi — Degani Gino — Della Savia Mario — Della Valle Mario — Driussi Giorgio — Fabris Dionnino — Garbino Quinto — Juri Guido — Marcuzzi Giuseppe — Ruiti Ercole — Scattolin Walter — Seraofen Egisto — Tesolini Ilario — Zamparutti Spartaco — Buvoli Mario — Chicoris Rinaldo — Codarini Attilio — Cogolo Michele — Degano Angelo — Gargussi Giovanni — Lizzi Leonardo — Mazzocco Ricciotti — Romanin Tarcidio — Sassano Enrico — Marcarino Cesare.

Scuola di Cultura Cattolica

Il dramma di Oberammergau

(B. C.). — Nel 1633, infuriando un contagio, i cittadini di Oberammergau, nella Alta Baviera, fecero un pio voto a Dio, onde ottenere la cessazione del flagello: che avrebbero celebrato ogni 10 anni, con una rappresentazione drammatica, la Passione di Gesù Cristo. Da Quell'anno fino ad oggi il voto è stato mantenuto; l'ultima rappresentazione è stata quella del 1930, che ha richiamato non solo dall'Europa, ma da tutto il mondo ingente folla di spettatori.

Ad Oberammergau, piccola città addossata ai monti selvosi, posta sulle rive del tenue Ammer, abitata da artigiani ed agricoltori, i quali pure sanno trasformarsi in grandi, perfetti attori tragici, vengono i curiosi e vengono i devoti. Tra i primi sono quelli, che non credono; che spesso tornano via con l'animo turbato, recando il germe della fede.

Ecco il tema, intorno al quale il rev. P. dott. A. Magni, di Padova, ormai ben noto anche alla nostra città, tenne una brillantissima conferenza domenica sera, alla Scuola di Cultura Cattolica, davanti ad un pubblico foltissimo e scelto e onorato dalla presenza di S. E. Mons. Arcivescovo. La conferenza era accompagnata ed illustrata dalla proiezione di molti stupendi quadri del grandioso dramma.

* *

Il quale nel campo dell'arte non è una novità e non è solo. Ma si collega alla storia e agli sviluppi di tutto il teatro moderno. Di questo è fonte appunto la « sacra rappresentazione », formatasi « artisticamente » per le scene, nel « M. E. », in quel periodo della nostra vita nazionale sì piena di contrasti e di idealità e di grandezze geniali.

Nel basso Impero romano, quando coi costumi stava corrompendosi anche lo Stato, la Chiesa, allo scopo di moralizzare i divertimenti popolari e distogliere le masse dai cruenti giochi del Circo, permise la « rappresentazione » dei principali episodi del Nuovo e Vecchio Testamento nei templi. Attori furono i sacerdoti; spettatore fu il popolo. Questi spettacoli, che andarono perfezionandosi, piacquero al popolo. A un punto, uscirono dai templi sulle piazze e persone del popolo sostituirono i sacerdoti sulla scena. Ecco adunque le « sacre rappresentazioni », i « Misteri », tanto in voga nel M. E. Da esse, cambiato l'argomento, derivò il « dramma » profano, anzi il teatro moderno. Ricordo dell'antico dramma sacro celebrato nelle chiese è il « Passio » della domenica delle Palme e di Venerdì santo. Esemplare di esso è precisamente il « Passion-spiele » di Oberammergau.

* *

Il dramma di Oberammergau è religioso ed è artistico. E' religioso per il motivo, che lo ha determinato; per gli avvenimenti che rappresenta, i più alti e commoventi di tutta la storia di Cristo e della redenzione. E' tale, anche per l'animo e gli intendimenti delle persone, che lo sostengono.

Infatti solo una vita spirituale intensa, una fede sentita e fervorosa possono spiegare la perfetta imitazione dei caratteri, dei personaggi storici da parte degli attori, tanto da creare l'illusione completa della verità e da suscitare la più forte commozione. E alla rappresentazione, gli attori si preparano con una diligente purificazione spirituale. E nella chiesa vicina al teatro si vedrebbero gli attori, il Cristo, la Maddalena, Giuda, Caifa, Pilato, la Madonna, e via dicendo, ricevere con fervore la Comunione eucaristica, quasi votandosi interamente, corpo e anima, azione e pensiero, al dramma divino.

Non si può negare profonda attenzione a questo fenomeno religioso, puro e benefico, che ha ripercussione notevole nel campo dell'arte.

* *

L'azione si svolgeva fin pochi anni fa all'aperto; oggi invece si svolge in un ampio teatro appositamente costruito, con vastissimo proscenio e gallerie. Esso può contenere, occorrendo, parecchie migliaia di spettatori.

Quando si apre il velario, si presenta un bellissimo quadro vivente, che si direbbe plastico: l'angelo caccia i nostri progenitori dal Paradiso terrestre. E' la caduta del primo uomo, che à determinato la venuta del Redentore e la Passione.

Ricade un attimo il velario; poi ecco il quadro dell'ingresso trionfale di Gesù nella festa delle Palme in Gerusalemme. La scena è grandiosa per la molteplicità dei personaggi, che son centinaia, dei gruppi, del movimento. Ogni cosa è naturale, è perfetta e comincia a dare l'illusione e il senso della realtà.

Ed ecco la « Cena ». Vi è riprodotto con la massima diligenza il divino affresco di Leonardo. Da qui il dramma continua con un crescendo artistico impressionante, attraverso gli episodi della Passione. Ecco il patto di Giuda coi sacerdoti; ecco la Orazione di Gesù nel Getsemani, la cattura, il bacio di Giuda. Orribile lo sguardo e il viso del traditore!

Ed ecco il giudizio davanti al Tribunale di Caifa, poi nel pretorio di Pilato. Ecco la flagellazione e la condanna di Gesù. Poi la tragica « via crucis » al Calvario. Infine le tre croci di Gesù e dei due ladri si drizzano sul colle maledetto, dinanzi a uno sfondo cupo, in mezzo alla folla sciagurata. La scena è di una verisimiglianza perfetta, diremo, spaventevole. Ma già tutti i quadri del dramma sono tali, che solo nelle tele dei Maestri pittori hanno riscontro: essi hanno il moto e la vita reale, che sulle tele non si danno.

La Deposizione, la Pietà, la sepoltura di Gesù, la Resurrezione e l'Ascensione seguono e completano il dramma della tro. Infatti molti quadri riproducono capolavori della pittura italiana e fiamminga. Ma sono più potenti, quanto più potenti!, della pittura, giacchè « Passione » e il mistero della « Redenzione » divina.

Così la sacra rappresentazione è terminata. Agli spettatori, allontanandosi, sembra di uscire non dalla illusione, ma dal mezzo reale della tragica storia. La quale a più occhi strappa lagrime, a più di un cuore suggerisce uno slancio di fede.

* *

Dopo tutto questo possiamo dire sicuramente, che la « Passione di Oberammergau », oltre il valore religioso, ha anche valore d'arte.

E' artistica in sè, per la materia, che è la più adatta e nobile, che in dramma può darsi sia pei fatti, sia pel significato di essi; lo è per la idealità non diciamo nobile, ma divina, a servizio della quale uomini, cose, eventi si impiegano, idealità manifesta e persuasiva: la purificazione ed elevazione della Umanità attraverso la passione e la redenzione di Cristo.

E' artistica per il valore degli attori. Sarebbe difficile persuadersi, che gli umili artigiani ed agricoltori di Oberammergau possano salire alle altezze dell'arte, se non si sapesse la loro preparazione.

L'ambiente religioso, anzi spirituale, in cui vivono, già forma le menti e gli animi a comprendere bene, ciò, che è essenziale, non solo i fatti, bensì il mistero della « redenzione ». Si aggiunga, che la preparazione diretta, vera, dell'artista incomincia dalla infanzia. Il bambino dapprima esegue una breve parte, ad esempio porta una palma e festeggia il Salvatore nell'entrata solenne del dì delle Palme. A quindici anni, passa ad una parte più ampia e notevole, ad esempio a impersonare il discepolo Giovanni. A venti o trenta sale ai personaggi di primaria importanza. Questo lungo, difficile cammino preparatorio ha seguito Antonio Lang, che nel 1930 era uno stupendo Cristo, e Maria Rutz, che era una commovente Madonna.

Dal momento, in cui uno è destinato a rappresentare un determinato personaggio, studierà di adattare la sua persona fisica e morale al medesimo.

Ecco la ragione della perfetta naturalezza degli aspetti e dei movimenti durante le scene e nei quadri; ecco la ragione, per cui nessun artificio, nessuna truccatura occorre a creare il personaggio storico.

E' superfluo dire, che questo sistema di preparazione lunghissima, impone sacrifici e fatiche non ordinarie. Ma ora appare anche superfluo il domandarci, come gli artigiani di Oberammergau sono capaci di salire alle altezze dell'arte, e perchè la « Passione » da essi rappresentata è un avvenimento, oltre che di pubblica fede religiosa, anche di arte vera e grande.

* *

Questa la conferenza del rev.mo P. Magni. Il pubblico ne fu ammirato e stupefatto. E in fine ringraziò l'insigne conferenziere con ripetuti calorosissimi applausi.

Fatti e fatterelli del giorno

Pericoloso incendio a Sarone di Sacile — Famiglia in pericolo

L'altra sera, un pericoloso incendio si sviluppava a Sarone di Sacile, in casa di certo Arcangelo Zaghet, abitata dal colono Antonio Daneluz.

I famigliari erano tutti a letto, quando del fuoco si accorse il Daneluz, che improvvisamente fu svegliato da un sinistro crepitio. Egli si vide circondato da bagliori rossastri. Aprì la porta per discendere, ma la scala era ormai in fiamme. Si lanciò allora alla finestra e, gridando aiuto! aiuto!, fece accorrere i vicinanti. Con una scala a piuoli poterono anche i suoi famigliari calarsi, uscendo da una finestra.

La casa andò quasi completamente distrutta, tanto che il danno complessivo si fa ascendere a ventimila lire circa.

La storia di un salame

C'è a Santa Caterina un bel tipo di uomo che per il suo carattere pacificamente filosofico potrebbe paragonarsi a Socrate, anche per il fatto che non è sprovvisto di una moglie la quale nulla ha da invidiare alla burbera Santippe. Questo signore — che ha al suo attivo il... merito di aver gettato sul rogo del focolare domestico il volume dei « Promessi Sposi » allarmato che un romanzo dal titolo così equivoco passasse per le mani e sotto gli occhi dell'innocente figlia — è possessore di un camerino ben fornito non solo di vino che attende invano la chiarificazione, ma anche di salumi sui quali troneggiava un enorme salame. Era questo destinato al desco pasquale, ma il destino volle altrimenti!

Il buon uomo vinto da insolito spirito di anfitrionica generosità, invitò a lieto simposio alcuni amici i quali, eludendo l'oculata sorveglianza dei coniugi, riuscirono ad impadronirsi irreparabilmente del grosso salame. Questo fu così abilmente celato che non valsero le più minuziose perquisizioni personali ad ottenerne il ricupero. Non si descrive l'ira funesta della buona consorte per la sparizione del magnifico esemplare di salumeria. Vane furono le proteste di innocenza dell'inconsapevole marito; a stento fu evitata una tragedia coniugale.

Ma gli autori del furto non godettero il frutto della loro impresa ladresca poichè un claudicante mariuolo, più astuto di loro, riuscì ad impossessarsi della refurtiva che consumò a Udine assieme a complici e ricettatori della sua risma.

« Miser chi mal oprando si confida... », con quel che segue!

Colta sul fatto

Al mercato di Latisana, davanti il banco di certa Maria Danieli fu Giovanni, di anni 22, da Claut, si era fermata certa Anna Giusti fu Luigi, di anni 47, da Latisanotta la quale contrattò a lungo per l'acquisto di un paio di scarpe, senza però nulla concludere. Se ne andava via, quando la Danieli si accorse che aveva nascosto sotto il grembiule un paio di zoccoli.

La rincorse e, raggiuntala, la indicò alla guardia comunale che la trasse in arresto.

Brutto scivolone

La cinquantenne Anna Bertoli fu Pietro, abitante in via Tiberio Deciani 27, mentre accudiva alle faccende domestiche nella propria abitazione, scivolava cadendo a terra malamente. Il peso del corpo ricadeva tutto sulla gamba destra in modo che ne determinava la probabile frattura. Soccorsa dolorante dai famigliari e trasportata urgentemente all'ospedale, il dott. Bettini la faceva accogliere nel Pio Luogo e la giudicava guaribile in due mesi circa.

Tentativo infruttuoso

I ladri presero di mira il vecchio Arciprete di Sedrano, don Alberto Cassini, di anni 83. Riuscirono, infatti, servendosi di chiave falsa, a penetrare nell'interno della canonica e a rovistare i cassetti. Non poterono però far bottino, perchè don Cassini, svegliatosi ai rumori, diede l'allarme, così che i male intenzionati fuggirono.

Ferito con un trincetto

Certo Giovanni Saccavino fu Antonio, di anni 20, dimorante in Viale Trieste 65, mentre stava lavorando nella calzoleria Pascolini veniva incidentalmente colpito da un colpo di trincetto da un compagno di lavoro che stava tagliando una pelle, al braccio sinistro. Ricorso alle cure mediche del sanitario dell'Ospedale, veniva medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

Taccuino del pubblico

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 755.8 — Pressione el mare: 765.68 — Temperatura massima di ieri: gradi 9 — Temperatura minima di stanotte: gradi 0.5 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 3.5 — Umidità nell'aria 34.

Cambi del giorno

Francia 74.6750 — Londra 92.76 — Zurigo 367.30 — Stati Uniti 19.07 — Marco germanico 4.5490 — Scellino austriaco 2.68 — Tre Venezie 80.05 — Consolidato 83.20.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 31 Marzo

ROMA - NAPOLI — Ore 20.30: Trasmissione d'opera.

BERLINO — Ore 20.30: « L'Arlesienne », opera di Bizet.

Beneficenza

All'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, in morte del compianto co. Giuseppe Romano, hanno offerto: lire 10 ciascuno: Concetta Zompicchiatti e Giuseppe Sgualdino, e lire 20 ciascuno: G. B. Bulatti e Maria Filipponi ved. Verzegnassi.

Signore della Carità (Parrocchia della B. V. delle Grazie — Per onorare la memoria di Antonio Toso: Un'amica di Lisa L. 5.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Zuppa di verdura - Coniglio al forno - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Fettuccie al ragù - Uccelletti di carne di maiale - Contorni.

Cena: Tortellini al consumato - Muscoletti di vitello in umido - Contorni.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 100 a 400; Fichi da 100 a 160; Noci da 320 a 320; Prugne da 260 a 400; Nocciole da 480 a 500; Aranci da 150 a 190; Limoni da 5 a 10 al cento; Arachidi da 240 a 260; Datteri da 160 a 290; Cicoria da 60 a 70; Radici da 60 a 80; Fagioli da 100 a 160; Patate da 50 a 60; Cipolle da 60 a 80; Insalata da 100 a 130; Aglio da 250 a 300; Spinaci da 60 a 100; Radicchio da 50 a 110; Broccoli da 50 a 70; Brovada da 30 a 35; Cavoli da 40 a 70 al cento; Sedano da 200 a 250.

Cereali — Piazza Venti Settembre

Granoturco giallo da L. 44 a 46; Granoturco bianco da 42 a 44; Cinquantino da 42 a 43.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 1.30 a 6.50; Fichi da 1.30 a 2; Noci da 4 a 4.80; Prugne da 3.20 a 5; Nocciole da 5.80 a 6; Aranci da 1.80 a 2.60; Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno; Cicoria da 1 a 1.10; Radici da 0.70 a 1; Datteri da 2.20 a 2.50; Arachidi da 3 a 3.20; Fagioli da 1.30 a 2; Patate da 0.60 a 0.70; Cipolle da 0.80 a 1; Insalata da 1.30 a 1.80; Aglio da 3 a 3.60; Spinaci da 0.90 a 1.30; Radicchio da 1 a 1.40; Broccoli da 0.60 a 0.90; Brovada da 0.45 a 0.50; Cavoli da 0.60 a 1 l'uno; Sedano da 2.40 a 2.90.

Borsa Missionaria Salesiana — Mons. Nogara Arcivescovo di Udine

Presso l'Unione ex allievi Don Bosco di Udine sono pervenute le seguenti offerte:

Umberto Rossi in morte di Rina Botto L. 10 — Savina Giordani L. 10 — Giovani operaie friulane del Convitto di Vigliano Biellese in occasione dell'onomastico di S. E. Mons. Giuseppe Nogara Arcivescovo di Udine, L. 330 — avv. Agostino Candolini in morte di Rina Botto L. 10 — N. N. L. 2 — avv. Annibale Botto in memoria di Mons. Giovanni Nogara 10 — Unione ex allievi Don Bosco di Udine, in memoria di Mons. Giovanni Nogara L. 10 — Ines Cosmi L. 5.

CRONACA MESTA

Solenni funebri Parussini

Domenica, nel pomeriggio, seguirono, veramente imponenti, i funerali tributati alla salma del giovane Antonio Parussini, spentosi improvvisamente a 28 anni, lasciando dietro a sè un vuoto incolmabile. Una teoria interminabile di cittadini accompagnò le lacrimate spoglie al sepolcro.

Il corteo lunghissimo era aperto dalle insegne religiose. Venivano quindi gli alunni delle scuole Complementari della « Pacifico Valussi » con bandiera e, portata a mano, una corona della Mutua Agenti di commercio. Tra le dediche delle corone notammo: I dipendenti della Ditta Agnola e Comp. al caro collega — Gli amici — Famiglia Carussi — Famiglia Del Frate — Ditta Achille Vidling, Parigi — Ditta L. Agnola e Comp. — Famiglia Umberto Romanelli — Famiglia Favero — Gli amici della Stazione di Udine — I nipotini al carissimo zio.

Sulla bianca bara posavano poi due grandi palme: « La tua mamma addolorata » — « Cici al suo Tonin », e dal carro funebre pendeva quella dei fratelli e cognate.

Reggevano i cordoni i signori Silvio Carussi, Italo Francescutti, Luigi Floretti e Luigi Galliussi per la Mutua.

Nella folla imponente di estimatori ed amici che seguiva la bara, vi era anche una larga rappresentanza della Mutua Agenti di Commercio con bandiera ed il gagliardetto del Sindacato del Commercio.

Le esequie vennero celebrate nella chiesa del Pio Luogo e furono accompagnate da una commovente musica.

Il corteo quindi si ricompose e proseguì verso il camposanto. Sul Piazzale XXVI Luglio sostò e, con voce accorata, porsero l'estremo saluto i signori Biasutti e Silvio Savio.

La salma, al Camposanto, per disposizione del Podestà, venne deposta in tomba riservata a fianco della salma del fratello caduto eroicamente nel novembre della liberazione al Tiro a Segno.

Alla famiglia Parussini noi inviamo le più vive condoglianze per il fiero lutto di cui è stata colpita.

*

In ricinoscimento dei meriti particolari del compianto Parussini, la Direzione della Mutua Agenti di Commercio deliberava di inviare una corona di fiori e di partecipare alle onoranze funebri con la Rappresentanza sociale al completo e col vessillo.

Segnaliamo che è stata aperta una sottoscrizione per iscrivere il nome del defunto fra i Soci perpetui della Mutua Agenti. Diamo il primo elenco delle offerte pervenute alla Presidenza, avvertendo che le offerte continueranno ad essere accettate presso il negozio di mercerie « Al Mercatonuovo » in via del Monte: cav. G. B. De Pauli L. 5 — Enrico Scarso, 10 — Giulio Biasutti, 20 — Enrico Fracasso, 10 — Giuseppe Raunacher, 10 — Francesco Ortiga, 10 — Andrea Cremese, 5 — Luigi Galiussi, 5 — Ernesto Clocchiatti, 5 — Filippo Moro, 5 — Silvio Cescutti, 5 — Giacomo Zamolo, 5 — Andrea Zamolo, 5 — Umberto Cattaruzzi, 10 — Armando Romanelli, 5 — Umberto Romanelli, 5 — Giovanni Sello, 5 — Mario Del Frate, 5 — Luigi Bastianutti, 5 — Italo Francescutti, 5 — Pietro Marussig, 5 — Gioacchino Variolo, 5 — cav. Antonio Lenisa, 5 — Totale L. 155.

Secondo elenco. — Brunelleschi Giuseppe, Sturolo Enrico, Driussi Gino, Bruno Rocco lire 10 ognuno — Vendramini Giulio, Mario Fiumignani, Nino Romanelli, Celso Ferruglio, Giuseppe Contardo, Luigi Vittorio, Amilcare Tomat, Elio Carussi, Guido Cautero, Emilio Biasutti, Pietro Treiaci, Giulio Carussi, Angelo Angelini lire 5 ognuno.

La Banda Cittadina del Dopolavoro

Ci consta, e la notizia sarà appresa con viva soddisfazione dalla cittadinanza, che la Banda Cittadina del Dopolavoro di Udine, composta nella quasi totalità dai migliori elementi della disciolta Banda Municipale, riprenderà in questi giorni le prove d'assieme. Ci auguriamo pertanto di udire in breve la ricostituita Banda in un pubblico concerto che segni l'inizio di una ininterrotta serie.

Giustizia dei ghiacci — Grande successo all'Eden del Movietone

Ieri première d'importanza, pubblico imponente e soddisfazione generale per il grandioso programma Fox Film di novità: « Giustizia dei ghiacci », film sonoro e cantato sistema Movietone. La bellezza del programma ha avuto un particolare risalto per l'ambientazione nuova ed originale, un vero prodigio di tecnica cinematografica, un romanzo d'amore e di ambizione che si svolge tra gli eschimesi, in ambienti equivoci e malfamati, tra losche figure di speculatori, di « Tratta delle bianche ». La sonorizzazione, il canto, gli effetti sono riusciti di grande rendimento a questa geniale opera di Allan Dwan il celebrato e tanto discusso direttore artistico; da questo un successo pieno che sarà rinnovato oggi mercoledì dalle ore 16 per le repliche unitamente all'interessante notiziario di « Curiosità Fox Movietone » la voce del mondo attraverso lo schermo.

Domani la tanto attesa interessantissima novità lanciata in speciale cornice dalla Metro Goldwyn Mayer, quale colosso fuori classe serie d'oro per il 1931: « L'Isola misteriosa », derivazione del celebre romanzo di Giulio Verne: « Ventimila leghe sotto i mari »; film sonoro in tecnicolore dialogato in italiano; colossi di proporzioni eccezionali che ha per interpreti principali: Lionel Barrymore, Montagn Love, Jane Dally, Lloyd Hughes. Lo spettacolo di eccezionale valore e di assicurato trionfo, verrà presentato a prezzi normali.

IL GRANDE SENTIERO

E' la visione poderosa di una folla di uomini, che volgono i loro volti verso il deserto, che si aprono una strada ogni giorno, faticosamente, affrontando senza paura e superando mille ostacoli, marcando ogni miglio con sublime eroismo. « Il grande sentiero » è la storia della conquista, per puro coraggio di una immensa terra che è la metà dell'Europa.

Sabato all'IMPERO

Gli avvenimenti sportivi

Sul fronte dei liberi

COPPA TORO

DANTE ALIGHIERI-EDERA 6 a 1

(e. b.). — Meglio di così non poteva fare la squadra della Dante Alighieri. Peccato che la sonora lezione sia toccata proprio alla squadra campione friulana; ed è il caso di dire sonora lezione, perchè sei goal sono sufficienti per portare senza difficoltà la parola. La squadra della fusione, tra nero-verdi e bianco-neri, ha oggi fatto una partita che da tempo non si vedeva al Littorio: solida in difesa, ferrea nella mediana e tecnica e veloce nella prima linea, essa ha sbalestrato col suo gioco gli Ederini che per evitare uno scarto maggiore di punti si sono chiusi in difesa.

Cozzarin ha segnato il primo punto pordenonese; secondo a segnare è Polesel su calcio piazzato e terzo Fabbro su azione personale. Nella ripresa è Marelli che riapre la serie, seguito da Cozzarin e di nuovo da Polesel.

L'Edra salva l'onore su calcio di rigore.

Buon arbitro il geometra Biondani di Udine.

CUSSIGNACCO-EDERA B 0 a 0

Il calciodromo dei Casali Papparotti è stato teatro di una drammatica ed avvincente partita. Il Cussignacco ha dovuto schierare solamente otto giocatori, due dei quali seriamente contusi, contro la forte squadra dell'Edera B che, dinanzi alla accanita resistenza opposta dagli avversari, ha dovuto accontentarsi di strappare un pareggio che non torna certamente a suo onore.

Il lilla, dando prova di essere in possesso di una risorsa inesauribile di fiato e di una decisione a tutta prova, oltre che difendersi brillantemente, hanno anche portato una seria minaccia nell'area avversaria sfiorando la vittoria che non sarebbe stata immeritata.

La squadra del VII Sestiere, giocando al completo, avrebbe senza dubbio colto una clamorosa affermazione, ma in ogni modo l'esito pari ha premiato i generosi sforzi dei lilla che hanno giocato nella seguente formazione: Galateo, Romanelli e Riccato; Minisini, Nonino, Baracetti, Minozzi e Liva. L'arbitraggio non ha molto soddisfatto.

Torneo Coppa F. I. G. C.

I RISULTATI

Girone A: *Torre-Cordenons 7 a 1 — Rorai-*Asda ris. 7 a 4.

Girone B: *Aviano-Roveredo 2 a 0 — *Porcia-Cordenons B 0 a 0 (sospesa) — *Fontanafredda-San Leonardo 8 a 0.

Girone C: *Asda A-Domanins (rinv.).

AMICHEVOLI

VIRTUS-PLANIS 6 a 5

Sul calciodromo del Sacro Cuore si sono incontrate, in una cavalleresca partita, le squadre della Virtus di Pracchiuso e del Planis, scese ambedue in lotta con la ferma volontà d'imporsi. Uscì vincitrice la Virtus, squadra più tecnica e più organica.

La serie di goals incominciò per opera del Planis, che si portava in vantaggio al 5' dall'inizio, ma la Virtus, frustata dallo smacco, reagisce e dopo un continuo bombardamento alla rete avversaria, riusciva a segnare il pareggio al 15' per poi portarsi in vantaggio. I goals la Virtus furono segnati rispettivamente da Chialina I al 15' al 21' al 25' ed al 45'. Per il Planis al 5' e al 34' da Dorigo.

Nella ripresa la Virtus rallentò la stretta; e di questo ne approfittò il Planis per diminuire lo svantaggio e portarsi al pareggio. Al 24' Bergamasco portava in vantaggio la Virtus ed al 30' Chialina I portava a sei il già pingue bottino. Al 39' Capozzi salvava di testa un sicuro goals calciato da Dorigo su spiovente d'angolo.

Della Virtus migliori Gremese II, Braidotti, Capozzi e Chialina III.

La squadra vincente: Gremese II; Sgobino e Braidotti; Chialina III, Capozzi (cap.) e Bergamasco; Gremese I, Pistidda, Chialina I, Molaro e Chialina II.

GRADO-AIELLO 1 a 0

La squadra gradese riconfermò sul calciodromo dell'O. N. D. di Aiello la classe di gioco dimostrata nella partita precedente contro l'Aquileia.

Poche le azioni salienti della partita. Dopo bei palleggi dei rosso-attaccanti gradesi, i medesimi, al 20', a conclusione di una discesa in linea, non hanno difficoltà a segnare con Tognon su precisi passaggio di Tessarin. Al 25' lo stesso Tessarin su passaggio sbaglia di poco il bersaglio colpendo il palletto sinistro. I gradesi devono poi subire il gioco dominante dei locali dovuto alla mancanza del terzino T. Toso, e alla poca reazione che può opporre la mediana con il cap. Daniele Toso contuso. Il risultato però non viene alterato. Buono l'orbitraggio.

Ciclismo

Tesseramento corridori in vista della riunione di domenica

In considerazione della importante manifestazione ciclistica che avrà luogo domenica 5 aprile al Polisportivo Moretti, lo S. C. Basaldella invita i propri corridori che ancora non l'avessero fatto, a mettersi al corrente con la tessera entro la settimana poichè non potranno assolutamente partecipare alle gare suddette che i regolarmente tesserati 1931.

Si avverte inoltre che non saranno concessi nulla-osta ol accettati cartellini richiesta il giorno della manifestazione.

Per comunicazioni al riguardo i soci corridori potranno rivolgersi in segreteria oppure direttamente al delegato sociale signor Guglielmo Romanello.

Atletica

Il programma del C. P. della Fidal

Il Comitato provinciale della Fidal ha stabilito di chiedere all'Ispettorato Sportivo Provinciale la somma di lire 3000 da assegnarsi all'A. S. Udinese per la organizzazione della sezione atletica; di provvedere per l'organizzazione delle gare a carattere locale con speciale cura al Gran Premio dei Giovani le cui eliminatorie avranno effettuazione in tutti i comuni della provincia, a cura dei direttori ginnico-sportivi, nei mesi di maggio, giugno e luglio; di chiedere alla Fidal l'assegnazione della finale del «Gran Premio Mezzo Fondo» (31 maggio) e la scelta e soggiorno (2-7 agosto) degli atleti per l'incontro Italia-Ungheria (8 agosto in Ungheria).

In merito ad incontri internazionali il comitato attende di conoscere l'esito delle trattative che sta svolgendo l'ispettore sportivo provinciale.

Assemblea degli azionisti del Cotonificio Udinese

Domenica 29 è stata tenuta presso la sede sociale l'asemblea degli azionisti del Cotonificio Udinese.

Erano presenti 25 azionisti rappresentanti oltre 6000 azioni. Venne approvato il bilancio dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre u. s. e deliberato di corrispondere un dividendo sugli utili pari a lire 40 per azione.

Tale dividendo sarà pagabile presso le casse della Banca del Friuli, della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano succursali di Udine, dal 1.o aprile p. v. contro il ritiro della cedola N. 45 sui titoli a portatore e contro presentazione dei certificati nominativi per la stampigliatura dei medesimi.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro il nome del gen. Cesare Toso: Comandante Gino Angeli 10.

MUTUA AGENTI. — Per iscrivere il nome del compianto Antonio Parussini fra i soci perpetui della Mutua Agenti: Angelo Quargnolo L. 5.

Rassegna Cinematografica

Il Cinema Impero ha proiettato «Apache» e «La vacanza del diavolo».

«Apache» ha fatto effetto sopratutto per l'ottima interpretazione di Don Alvarado e Margaret Livingstone. Don Alvarado è stato molto a posto nella sua parte ed assurto ad un ruolo principale ha conquistato la folla e non solo femminile. Egli si è tenuto in una sobria linea di condotta nella sua felice interpretazione ed ha potuto con tocchi semplici, ma decisi, dare anima anche alle situazioni più difficili. E' molto migliorato da quando lo vedemmo nelle particine dei suoi primi films.

Margaret Livingstone non è nuova. Ella è vecchia del mestiere e nel contrasto delle situazioni e degli stati d'animo che ha vissuto ha dimostrato d'essere ancora una buona attrice. Il film, che è della Columbia, è piaciuto abbastanza anche per l'ambiente nuovo in cui si svolge, per la trama che ha qualche ghirigoro comune ma che fila dritta alla conclusione e per le scene indovinate e d'effetto. Sonorizzazione solita.

«La vacanza del diavolo» è un titolo che non s'addice perfettamente all'andamento del film, ma che spiega molte cose. La trama sviluppa parecchi fatti in uno solo e presenta qua e là alcune lacune; è legata da un filo unico, ma ogni tanto si logora. Peccato che le situazioni siano previste e si indovinino. Peccato da un lato, ma merito dall'altro. Merito perchè, specialmente nei films parlati come questo, il lavoro deve presentare un lato vero della vita od un lato che può essere vero.

«La vacanza del diavolo» ha il merito di essersi tenuto molto vicino alla realtà.

La sonorizzazione è stata buona. La interpretazione di Carmen Boni ha alternato a momenti artisticamente perfetti momenti oscuri. Per la verità questultimi sono stati pochi. Molto a posto ed efficacissimo Maurizio D'Ancora. Assieme agli altri, tra cui notiamo Camillo Pilotto, Oreste Bilancia, Renzo Ricci, ecc., ha recitato con grande naturalezza.

Film Paramount.

Il Cinema Eden ha proiettato «La grande sfida» e «Femmina».

Ancora del rugby in film ne «La grande sfida». Però, anche se il titolo non lo dice, esso è stato il mezzo e non lo scopo del lavoro.

Anche qui la solita ricchezza di scene e di scenari che si riscontra in tutti i films del genere e che quasi tutti sono della Fox. Nella situazione centrale del film, il solito giocatore incompreso che entra in isquadra all'ultimo momento e che fa vincere. Urlio di folla impressionante, abbracci di compagni, amore incipiente ed il resto come il solito. Un diversivo c'è ed è la rivalità, almeno momentanea di due fratelli l'un contro l'altro armato di bellicose intenzioni. Poi tutto si risolve nel modo migliore, e con qualche contorno di colore umoristico il film diverte. L'hanno interpretato George O' Brien e Helen Chaudler.

«Femmina» è un grazioso lavoro di allegria e di sentimento, che unisce alla nota comica, la nota profondamente umana e che trova nel dopplo gioco delle situazioni un insuperabile Edmund Lowe ed una efficacissima Dolores Del Rio. Sebbene la parte di femmina non le si addica perfettamente, ella ha dato anima ad un personagigo riuscito ed è stata a posto nei contrasti. Altra figura del film Don Alvarado. La trama fina ad un certo punto è nuova, poi ripete qualcosa che s'è già visto. Per esempio in «L'isola dell'Infermo» della Colombia con Doroty Sebastian, Jack Holt e Ralph Graves. Lo stesso condannato, la stessa innamorata che si sacrifica per raggiungerlo al luogo di pena. Tuttavia, per il diverso carattere degli interpreti le situazioni hanno lo stesso sapore di originalità e non cadono nel banale. Uniteds Artists.

Il Cinema Cecchini ha proiettato «Rosa tigrata» e «L'angelo azzurro».

C'è poco da dire sul primo di questi films. Dato l'ambiente in cui si svolge ed i personaggi che vi figurano la trama è semplice e naturale. Il carattere degli interpreti è stato reso perfettamente ed è stato capito.

L'ambiente naturale, del resto, che è tutta la scena del film, fa capire le situazioni o per lo meno spiega il perchè di certi fatti che potrebbero sembrare paradossali. La natura ancora selvaggia e la vita primitiva di chi vi resta continuamente hanno certamente un fascino speciale, e potrebbe darsi che l'incorniciare una trama semplice su quel quadro maestoso sia stato lo scopo del film. Certo però che il pubblico è rimasto poco soddisfatto. Anche se ha visto delle scene incantevoli, come solo la Natura sa preparare ed anche se gli interpreti hanno fatto del loro meglio per dar tono al film. Lupe Velez Monte Blue, Grant Withers e G. H. Warner sono stati infatti dei buoni attori.

«L'angelo azzurro» è stato un'ottimo lavoro di Emil Jannings. Questo illustre attore tedesco, che ha dato prove innumerevoli della sua arte, in questo film non tradisce affatto la sua fama.

Nelle interpretazioni di quest'artista c'è sempre qualcosa di così profondamente umano che sconfina indubbiamente dalle produzioni normali che si vedono. Emil Jannings s'è creata una personalità così forte e così decisa da non potersi confondere con nessun'altra. In tutti i films in cui egli agisce c'è l'amarezza del destino avverso che campeggia, c'è un lento crescendo di situazioni drammatiche fino al vertice della parabola ed un equilibrio che può anche diventare stabile sul vertice stesso. Invece di cadere, egli sul vertice si ferma.... e la sua arte rifulge. Arte semplice come quella di tutti i grandi tragici, non solo dello schermo. Arte che pare vissuta nella vita, ma che è vissuta indubbiamente nel renderla.

La trama è geniale anche se ricorda qualcosa che lo stesso Jannings ha interpretato. La nostra memoria non ci serve che per ricordare la sua compagna d'allora, Phillis Hawer. Anche allora una vita quieta, una donna e la sua lenta ma inesorabile seduzione, il cambiamento fatale della vita. Ora Emil Jannigs è, se è possibile, più affinato nella sua arte. Quello che egli fa sullo schermo, anche se pare impossibile, è fatto, diremo, con una tattica speciale che rende naturale ogni suo gesto ed ogni situazione in cui viene a trovarsi.

Al pubblico il lavoro è piaciuto. L'Ufa lo ha presentato sotto un'ottima veste sonora e con ottima messa in scena.

Compagna di Emil Jannigs fu Marlene Dietrich. Più che la sua arte è stata ammirata lei. E' stato detto che è o che sta per diventare la rivale di Greta Garbo. Sarà.....

Miror

La S. Missione nella Parrocchia del S. Cuore

ebbe un completo successo. Devesi dire «completo trionfo», sia per la frequenza assidua alle prediche dei bravi Missionari Padri Pompeddo e Becchis dei Preti della Missione di Udine, sia per il numero grande di SS. Comunioni che si alternarono nei quindici giorni della Missione e che culminarono nella Messa di Mezzanotte per soli uomini, celebrata dal cav. don Vidali, che tenne un elettrizzante discorso.

Bella e suggestiva la processione penitenziale dei 700 e più bambini che fra preci e canti sfilarono per via Cividale in ordine encomiabile.

Ci congratuliamo col zelante parroco don Pella e coi bravi Missionari per il grande risveglio religioso che si è iniziato in questa importante parrocchia.

Le Missioni al Redentore

Domenica scorsa, nella Parrocchia del Redentore, ebbe luogo la funzione di chiusura delle Sante Missioni, predicate per quindici giorni consecutivi dagli eloquenti Padri Domenicani don Giovanni Fata e don Angelico Sautto.

Notato il numeroso concorso di fedeli alle istruzioni quotidiane e quello degli uomini e dei giovani alla messa della mezzanotte di sabato, durante la quale suonarono bella musica i signori C. Marinatto (violino), il maestro Luigi Garzoni (organo), ed il basso Sanvidotti cantò la «Salve Regina» del Cordans.

Suggestiva la processione dei fanciulli svoltasi domenica 22 corrente e imponente quella del giorno 29 al Cimitero Monumentale della città, contenuto nei confini della Parrocchia.

La Missione culminò nella funzione di chiusura svoltasi domenica alla presenza di una fiumana di popolo, che ascoltò commosso le infuocate parole di saluto del Padre Fata.

Il Te Deum, cantato dal coro femminile organizzato dalle brave Suore della Beata Capitanio, è una bella composizione musicale del maestro Garzoni che siedeva all'harmonium, e che gustammo per la prima volta alcuni anni fa nelle feste celebrative della Beata.

I frutti spirituali e morali del corso di predicazione svoltosi in questi giorni saranno tali da ripagare le cure assidue che per questa parrocchia popolosa largisce instancabile il reverendissimo Parroco Mons. dott. Giovanni Buttò.

Dal Friuli centrale

Gemona

Magnifica riuscita della recita pro dote della Scuola

Sabato sera, alle ore 8.30, al Teatro Sociale, alunni ed alunne delle scuole elementari hanno dato l'attesa rappresentazione, che ebbe un successo molto soddisfacente. Presenziavano le autorità cittadine: Podestà cav. Stroili, Segretario politico signor Ugo Armellini, ufficiali della Finanza, degli Alpini e della 55.a Legione Alpina, professor cav. Sardo Marcretti R. Ispettore Scolastico, e tante altre personalità del luogo. Da Tarcento era venuto il Diretore didattico Bosello, nonchè insegnanti da Alesso, da Osoppo, da Buia e da altri paesi.

La rappresentazione fu organizzata con tenacia e garbo dagli insegnanti delle scuole elementari «Vittorio Emanuele III», con a capo l'ottimo R. Direttore didattico prof. Zunnno, poeta, autore del poemetto «Patria», che è stato messo in scena per la prima volta sabato sera, con commovente e meritato successo.

La serata viene aperta al suono della Marcia Reale e dell'Inno «Giovinezza», seguiti subito da un dialogo introduttivo, composto dalla benemerita maestra Emma Benedetti, in friulano, con battute spiritose messe giù briosamente per la circostanza. Il coro del Dopolavoro Gemonese, istruito e diretto dall'egregio maestro Luigi Vritz, ha cantato con inusitata armonia di voci: «Un salut e' Furlanie», «L'emigrant», «In cre sere», «Ciampanutis di sabide sere» ed altre patetiche canzoni nostre, che il pubblico applaudì vivamente chiedendo il bis. Le scene musicate: «Il racconto della nonna», ebbero un successo entusiastico. La dolce musica della gavotta in costumi del 700, la grazia del gesto e le voci argentine e delicate delle ragazzine, e sopratutto della brava Giuseppina Vale, hanno fatto richiedere il bis, che fu subito accordato. Ottima la preparazione dei costumi delle damine del 700, dovuta alla solerzia e all'abilità delle signore Insegnanti del capoluogo.

Il saggio che riscosse molta ammirazione furono le «Combinazioni ginnastiche», un bell'esempio di ciò che può fare chi, come il distintissimo maestro Lorenzo Fachini, decoro del Corpo insegnante di Gemona, possiede una grande passione e un grande amore, che stimolano ad un lavoro assiduo, silenzioso, modesto. Gli alunni così bene preparati, hanno dato una prova bella di abilità e puntualità.

Il poemetto «Patria», lavoro del R. Direttore Didattico Ermes Amilcare Zumino, costituì la parte migliore della serata. Il poemetto drammatico è andato in scena per la prima volta e riportò un successo degnissimo, quale si addiceva ai concetti sublimi espressi con versi eleganti, delicati, pieni di fascino dall'esimio Autore, uno tra i migliori poeti della Regione Veneta. Il titolo del lavoro ne definisce alla perfezione il contenuto: L'Italia del più puro passato si identifica con l'Italia di Vittorio Veneto e del Fascismo. Con unanimi applausi del pubblico hanno recitato i Balilla e le Piccole Italiane: Luigi Berozzi, B. Isola, Domenica Vuano, F. Barazzutti, A. Siega, R. Copetti, mentre la gentile signorina E. Vernaci ha interpretato la parte d'Italia in modo insuperabile. I cori «Giovinezza», «Inno al Piave» e «Canto del Lavoro» furono diretti dall'egregio maestro Luciano Tita.

La serata, durante la quale vennero messi in vendita opuscoli del poemetto «Patria» editi in tiratura speciale e donati dal tipografo Giacomo Toso a beneficio totale della locale istituzione Giovanile Fascista, si chiuse col dolce canto delle villotte friulane. Negli intermezzi allietarono gli spettatori con scelta musica la signorina Genoveffa Franz, i dott. Ulderico Fontanelli e il signor Guido Serafini. L'autore del poemetto drammatico, E. A. Zumino, fu chiamato entusiasticamente alla ribalta alla fine dello spettacolo. Oltre ai già citati, meritano speciale menzione per essersi prodigate nella preparazione della recita, le insegnanti signorine Ciaffi, Boezio, Millero, Baldissera, Rossini, Masini, Zecchini, Paschini, Melchior.

La serata ha lasciato il più gradito ricordo e il desiderio in tutti di poter gustare ancora l'arte e il canto di questi piccoli e cari attori.

Tarcento

GITA DEGLI ALPINI A RAMANDOLO

Un numeroso gruppo di iscritti a questa Sezione dell'A. N. A., approfittando della splendidissima giornata di portarono domenica in gita, per Sedilis, alla vicina borgata di Ramandolo. Alla partenza, con fanfara in testa, vecchi e giovani alpini hanno sfilato per le vie pricipali di questa cittadina, intonando i bellissmi canti della montagna. I gitanti fecero ritorno verso il tramonto allegri e soddisfatti della bellissima scampagnata.

POTANDO LE VITI

Il quindicenne Pietro Floreani fu Marco di Zomeals, giorno or sono, mentre in terreni di sua proprietà era intento a potare alcune viti, accidentalmente cadeva e con la roncola si produceva una lesione all'avambraccio sinistro, giudicata guaribile dal dott. Bonfadini in 15 giorni.

TARCENTINA-PRO FELETTO 4 a 1

Alla presenza di discreto pubblico, si svolse ieri nel nostro rettangolo di gioco, in ottimo stato, un incontro valevole per la disputa della Coppa Toro tra i nostri canarini e l'undici del Pro Feletto. La nostra squadra, più omogenea, ha dominato per quasi tutto l'incontro gli avversari, battendo con ottimi tiri per quattro volte la loro porta, con bravura ed impegno difesa dal vigile portiere.

Per la cronaca segnaliamo che tre punti vennero segnati nel primo tempo per opera di Toffolo I, Zampa e Melossi, e uno nella ripresa per opera di Missera. La squadra ospite ha salvato l'onore su calcio di punizione.

Speriamo che questa bella affermazione dei nostri giocatori, serva di incitamento a sempre tenere alto il nome dello sport tarcentino.

Cronaca Codroipese

RELAZIONE MORALE-FINANZIARIA

L'attivita' della Sezione Combattenti

A completamento della della relazione mandatavi sulla imponente Assemblea tenuta domenica, diamo la Relazione letta dal Presidente signor Olimpio Lenarduzzi.

Prima di passare alla relazione, così egli nell'esordio, sentomi in dovere di ricordare la memoria del commilitone Eugenio Chiarcossi che, colpito da terribile morbo, fu strappato dall'affetto dei suoi cari, nel maggio 1930. Il Chiarcossi fu uno dei primi a far parte della nostra Sezione; in lui rispecchiava l'uomo buono, laborioso, onesto, da tutti stimato e benevoluto. Al defunto camerata, sempre presente in ispirito fra mezzo a noi, vada il nostro reverente saluto.

E viene quindi a parlare dell'opera assistenziale iniziata fin dal 1920 e che prosegue nel cammino tracciato. Anche questo anno la Sezione ha distribuito 54 paia di zoccoli, 54 pacchi di indumenti invernali, a favore degli orfani di guerra, dei figli degli invalidi e mutilati e dei figli degli ex Combattenti bisognosi, sostenendo una spesa di lire 963.

Alle cure marine, per tramite della Federazione, sono stati inviati 13 figli di ex Combattenti dei quali: 2 gratuitamente, 5 a retta ridotta e 6 a retta intera. Per i gratuiti e in parte per quelli a retta ridotta ha concorso la Federazione; e per gli altri 5 a retta ridotta ha concorso la Sezione.

Il veglione indetto nel carnevale 1930, ebbe ottima riuscita, con un ricavato netto di lire 1016.30 che venne ripartito come segue: 592 a copertura del deficit avuto nel veglione 1929 e 424.30 sul fondo «Assistenza».

AUMENTO NUMERO DEI SOCI

Con compiacimento informo che nel 1930 la nostra Sezione ha avuto un aumento di 30 soci, raggiungendo così, alla fine di dicembre i 210; e ciò si ottenne mercè l'interessamenti del Direttorio, il quale provvide costantemente ad un'intesa propaganda fra i Combattenti residenti nel Comune. Ciò nondimeno, alcune frazioni sono state estranee e non hanno creduto rispondere all'appello, quali: Rivolto che conta appena 13 soci; Goricizza 11, Camino 5, Pozzo 2, Lonca, Glaunicco e S. Martino nessuno.

Il Direttorio continuerà la sua opera per far sì che le frazioni suddette abbiano i loro Combattenti inscritti all'Associazione, ma per ottenere questo è necessario (dice) che tutti facciano opera persuasiva presso i loro amici, parenti e conoscenti, invitandoli ad entrare a far parte della nostra famiglia, i cui scopi sono ben conosciuti: il culto della Patria, la difesa dei valori della Nazione, la glorificazione dei Caduti in guerra e le perpetuazione della loro memoria, la conservazione dei vincoli di fraternità tra i combattenti, ogni forma di assistenza ai combattenti bisognosi.

ESPERIMENTO NON RIUSCITO

Il Direttorio, giusta autorizzazione avuta dall'Assemblea generale dei Soci tenuta nel maggio 1930, è venuto nella determinazione di vendere la macchina motoaratrice, per non aggravare la situazione finanziaria relativa a detta gestione che già accennava a peggiorare.

La nostra Sezione è stata fra le prime della provincia ad acquistare la motoaratrice, incoraggiati da diversi agricoltori combattenti e non combattenti, i quali ci avevano promesso il sicuro lavoro. Ma purtroppo non è stata mantenuta; tanti hanno preferito altre macchine, e si è dovuto accontentarsi di lavorare i campetti dei piccoli proprietari, situati a grandi distanze l'uno dall'altro, perdendo così del tempo e consumando combustibile, senza produrre lavoro e conseguentemente senza reddito.

Dalla vendita della macchina ed accessori abbiamo ricavato lire 7917, cosicchè la gestione della macchina porta una perdita di lire 17.716.65, detratte lire 2944 (importo di cui disponeva la Sezione per acquisto attrezzi da lavoro), rimane una perdita effettiva di lire 9772.65 che passa ad aggravare sul bilancio della Sezione.

PER L'ASILO-MONUMENTO

L'Asilo Monumento che si stà costruendo in questo Capoluogo è in via di ultimazione, e, nell'estate prossima, si spera di farne l'inaugurazione. La Sezione, su richiesta dell'Ill.mo nostro Podestà ha versato al Comune la somma di lire 23.867.05 che custodiva a favore dell'Asilo stesso.

Chiude rilevando gli ottimi rapporti della Sezione con le Autorità politiche, amministrative, Militari e Religiose locali, ricordando la disinteressata cooperazione data ad ogni iniziativa patriottica e di bene pubblico e ringraziando i Membri del Direttorio, il Segretario e tutti i capi Gruppo delle frazioni che attivamente cooperando con lui hanno fatto sì che la Sezione figuri tra le prime della provincia.

Come è stato detto ieri, la relazione è stata approvata all'unanimità.

BENEFICENZA DELLA BANCA COOP.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa riunitosi sotto la presidenza del dott. Ugo Zanelli, ha deliberato le seguenti erogazioni in beneficenza sugli utili del Bilancio 1930:

Casa di Ricovero lire 2000 — Congregazione di Carità di Codroipo 2000 — Associazione Antitubercolare, Sezione di Codroipo, pro cure marine ed elioterapiche 1500 — Scuola di disegno di Codroipo 1000 — Opera Naz. Dopolavoro, Sezione di Codroipo 1000 — Opera Nazionale Balilla, Ass. Naz. Combattenti, Patronato Scolastico, tutti di Codroipo e Congregazione di Carità di Rivignano 500 ognuno — Scuola di disegno di Rivignano 250 — Congregazione di Carità di Sedegliano 250 — A diversi Asili Infantili del Mandamento 2000.

Totale lire 12.000.

Alla Banca Cooperativa, che con tanta illuminata larghezza viene incontro ai bisogni delle varie Istituzioni cittadine, e per essa al benemerito Consiglio d'Amministrazione, un plauso ed un ringraziamento.

Grave disgrazia

A Pozzo, certa Angela Dussi, mentre andava a prendere un secchio d'acqua, è scivolata. Nella caduta, riprtò la frattura del braccio destro. Dòpo i primi soccorsi, fu trasportata d'urgenza all'Ospedale di S. Vito al Tagliamento.

INTERESSANTE CONFERENZA

Oggi martedì, nella sala del Cinema «Vittoria» gentilmente concessa dal proprietario sig. De Nobili, il vostri concittadino signor Aristide Caneva terrà una interessante conferenza sul tema: «Tipi e macchiette del teatro comico friulano».

Ingresso gratuito. Sarà un'ora di vero godimento intellettuale.

Colloredo di Montalbano

AL FUOCO

Alle ore 21.30 dell'altra sera, nella frazione di Entesano e precisamente nella casa colonica di proprietà della contessa Ella di Chantal Colloredo Mels affittata a certo Valentino Driutti fu Giuliano di anni 58, mentre i famigliari si trovavano in cucina raccolti a recitare il Rosaro, in un locale adibito a deposito canne di granoturco scoppiava un violentisimo incendio che in breve avvolse l'intero fabbricato. Primo a dare l'allarme fu un passante, che in breve fece accorrere sul luogo del sinistro tutti i borghigiani, l'opera dei quali dovette limitarsi ad isolare i fabbricati contigui. Solo a notte alta fu possibile aver ragione delle fiamme. Il danno sofferto dalla contessa e dai coloni ammonta ad oltre L. 25 mila, coperte d'assicurazione.

Maniago

ASSEMBLEA COMBATTENTI

Presieduta dal cav. avv. Maddalena, ieri, domenica, seguì la assemblea annuale dei Combattenti. Venne approvato l'ordine del giorno.

Altra Cronaca Cittadina

NEL FASCIO FEMMINILE

Lezioni di tedesco

Da oggi questo Fascio Femminile riceve le iscrizioni per un Corso di conversazione in lingua tedesca.

A tale corso possono iscriversi signore e signorine che hanno studiato tale lingua per almeno due anni.

Il concerto di ieri sera

Favorevolissima accoglienza ha avuto dal nostro pubblico il Quintetto napoletano che ieri sera ha eseguito al Puccini un applaudito concerto.

Il programma comprendeva il notissimo Trio di Martucci, un Quartetto nuovissimo di Don Lorenzo Perosi, Accademico d'Italia e il Quintetto di Brahms che furono eseguiti in modo molto efficace dal valoroso complesso che già ci era favorevolmente noto per i successi altrove riportati.

Giuseppe Martucci è l'esponente della musica da camera italiana per quanto riguarda la seconda metà del secolo scorso e il Trio ieri eseguito ne contiene tutte le principali caratteristiche che senza seguire scuole straniere, pur staccandosi nettamente dai musicisti che in Italia l'hanno preceduto, sono materiate da un lirismo talvolta involuto ma sempre pronto a trovare la linea dell'emottività orientata verso un romanticismo originale e misurato.

Del Quartetto del Perosi si può dire solamente che non ci attendevamo una fedeltà così assoluta a maniere ormai sorpassate in un sinfonista del suo gusto e della sua statura benchè specie nell'ultimo tempo non manchino spunti e movimenti felicissimi ed originali: meno bello il secondo tempo per l'esuberanza di artifici e la ricerca dell'effetto che riesce di gusto discutibile anche per l'eccesso del pizzicato che nell'adagio pare quasi ci riporti a musica per strumenti a plettro.

Il Quartetto di Brahms nella sua gigantesca costruzione, dove anche le possibilità sono superate dalla belezza superba dei temi e dei loro magistrali sviluppi, ha incatenato il pubblico anche perchè l'esecuzione è stata particolarmente apprezzata.

Gli esecutori hanno suonato con gusto e misura; il pianista Denza ha sfoggiato bellissime doti d'interprete e insieme ai suoi collaboratori, tutti sono stati molto applauditi.

Spectator.

Per la Grande Fiera di San Giorgio

Il Comitato per la grande Fiera di San Giorgio rende noto agli allevatori che vorranno concorrere alla mostra a premi la procedura da seguire:

Essi dovranno rivolgersi direttamente o per mezzo del veterinario della condotta al Direttore della Stazione Ippica più vicina per la iscrizione dei soggetti. Il Direttore della Stazione Ippica o il Veterinario da questo incaricato, quando avrà ritenuto che l'animale possa presentarsi degnamente al concorso, scriverà su apposito bollettario il nome, il sesso, la provenienza del soggetto. La matrice del bollettario servirà poi di controllo al Comitato, mentre lo scontrino sarà presentato dall'allevatore al suo arrivo in Braida Bassi.

Accanto alla Mostra-Concorso si svolgerà la Fiera alla quale potranno partecipare, con semplice preavviso al Comitato, e cio senza iscrizione da parte dei Veterinari, i negozianti e i possessori di cavalli di pronto servizio (4-5 anni).

Particolare importanza infatti vien data quest'anno alla Fiera dall'intervento della Commissione Militare di rimonta che sceglierà per gli acquisti fra i cavalli di pronto servizio distinti e di origine italiana e i muli idonei per batterie someggiate e da montagna.

Come già è stato detto ieri, i soggetti provenienti da oltre venti chilometri da Udine avranno diritto al ricovero e foraggio gratuiti e quelli iscritti al concorso a premio a mezzo dei veterinari godranno anche di una indennità di viaggio nella seguente misura: da venti a trenta chilometri da Udine L. 25 per capo; da trenta a quaranta L. 35 per capo; da oltre quaranta L. 50 per capo.

Occorre però che sia dato preavviso dell'arrivo al Comitato della Fiera di S. Giorgio presso il Municipio di Udine entro il 21 aprile.

Il Comitato inoltre ha già disposto percrè anche in caso di pioggia la Fiera-Concorso abbia il suo regolare svolgimento e a tal euopo farà attrezzare convenientemente i capaci capannoni di Braida Bassi.

Nel pomeriggio poi del 23 aprile si svolgerà la grande sfilata di attacchi con pariglie da tiro pesante, da tiro leggero e di lusso. Sembra anche assicurato l'intervento di qualche tiro a quattro di reggimenti di Cavalleria, il che darà una bella nota di eleganza alla manifestazione.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Due fallimenti

Con sentenza di ieri venne dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Raffaele Del Turco, esercente osteria «Ai Cappuccini» in via Tiberio Deciani.

— Umberto Gremese, esercente forno in via Pratchiuso.

Ha nominato commissario giudiziario il rag. Attilio Conti, fissando la prima adunanza dei creditori al 14 aprile p. v.

Ammessa alla procedura di concordato

Con decreto 18 marzo il Tribunale ha ammesso la Società in nome collettivo «Reccardini e Piccinini» di Udine alla procedura di concordato preventivo col pagamento integrale dei crediti privilegiati e ipotecari e al 40 per cento dei chirografari; questi entro sei mesi dalla sentenza di omologazione con la garanzia del signor Giuseppe Colautti di Udine.

L'adunanza dei creditori è stata fissata pel 13 aprile ore 9 davanti il giudice delegato cav. Santomaso Vittorio, ed è stato nominato commissario giudiziale l'avv. signor Ermete Tavasani di Udine.

S. Daniele del Friuli

In Pretura

Per uso di bilancia alterata

Snaidero Sisto-Giovanni di Cornelio, di anni 35 e Zorino Germana fu Luigi di anni 30, coniugi da Mels di Colloredo di M. A., sono imputati di avere fatto uso nel proprio negozio di alimentari, di una bilancia alterata. Uditi la guardia Bulfone che contestò il fatto, il maresciallo dei RR. CC. di Buia che elevò verbale di contravvenzione, e varii testi a carico e a discarico, il Giudice pronunciò sentenza con la quale gli imputati vendono condannati a lire 25 di ammenda ciascuno. Difesa avv. comm. Bertaccioli.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO